

Spettacoli

ANCONA
CULTURA / SOCIETÀ

IL RUOLO DI ANCONA NELLA GRANDE GUERRA

IL RUOLO di Ancona nella Grande Guerra è il prossimo degli argomenti che verrà trattato nel ciclo dei Sabati Culturali organizzati dall' Unitrè Numana-Sirola in collaborazione con il Parco del Conero. L' incontro al centro visite del parco, domani alle 17, vedrà come relatore il Capitano di Vascello Claudio Bruschi, che evidenzierà il ruolo della città dorica, protagonista del conflitto dal primo giorno: il 24 maggio 1915 infatti fu pesantemente bombardata dalla flotta nemica.

Grease, rivive il fenomeno pop Venti candeline per Marconi&Co

Senigallia: la Compagnia della Rancia ripropone il musical dei record

VENT'ANNI FA la Compagnia della Rancia metteva in scena 'Grease', il musical dei record (più di 1.500 repliche all'attivo e oltre 1.650.000 spettatori), che divenne un vero e proprio fenomeno di costume 'pop'. Per festeggiare il ventennale il regista Saverio Marconi ha pensato a un'edizione speciale del musical, il cui allestimento è iniziato da qualche giorno al Teatro La Fenice di Senigallia. E' qui che il 25 e 26 febbraio

IL REGISTA

«Lo spettacolo è totalmente nuovo, ma la grinta e l'energia restano sempre le stesse»

andranno in scena le due anteprime in esclusiva regionale (per prenotare gli ultimissimi biglietti ancora disponibili: 071 7930842 e 335 1776042). Tante le novità di questa nuova edizione, come la Grease Band per gustare dal vivo l'elettrizzante colonna sonora del musical, e il nuovo protagonista: sarà Guglielmo Scilla, conosciuto sul web come Willwoosh, a interpretare Danny Zuko, il bullo dal cuore tenero leader dei T-Birds.



PROTAGONISTA
Lucia Blanco interpreterà Sandy

Lucia Blanco vestirà i panni di Sandy, la ragazza acqua e sapone che si trasforma, in donna sexy e irresistibile. «Abbiamo rifatto tutto - dice Marconi -, e lo spettacolo è totalmente nuovo. Soprattutto è più contemporaneo dal punto di vista visivo, a livello di coreo-

grafie, ambientazione, scenografie e costumi. Naturalmente l'epoca è sempre la stessa, gli anni Cinquanta. E sempre le stesse sono la grinta e l'energia». Inutile dire che si punta ad attirare anche i giovanissimi, quelli che vent'anni fa non erano neanche nati. Ma, os-

serva Marconi «Grease è ormai un classico, e in tanti che l'hanno già visto torneranno a vederlo. E' uno spettacolo coinvolgente e molto divertente. Anche rispetto al film, il musical è tutta un'altra cosa». La greasemania in effetti è davvero contagiosa: notti d'estate, magiche note, automobili fiammanti, tra ciuffi ribelli modellati con la brillantina, giubbotti di pelle e sbarazzine gonne a ruota. Una festa da condividere con gli amici, i figli, la famiglia o in coppia, per trascorrere due ore spensierate e scatenarsi a ballare al ritmo delle canzoni più famose. Decisamente soddisfatto è il sindaco di Senigallia. «Siamo davvero molto felici di ospitare questa straordinaria edizione speciale di uno spettacolo che rappresenta un pezzo di storia del teatro musicale in Italia - dichiara Maurizio Mangialardi -. Aver scelto Senigallia per proporre l'anteprima, cui seguirà il debutto nazionale a Milano, ci onora ed è la prova che la stagione del teatro La Fenice è divenuta ormai un punto di riferimento nel panorama culturale regionale e nazionale. A nome mio e di tutta l'amministrazione voglio dare il più caloroso saluto di benvenuto alla compagnia».

r. m.



ANCONA

Allo Sperimentale la magia del violoncello di Meneses

TORNA ad Ancona uno dei più celebri violoncellisti del mondo, Antonio Meneses. Per la prima volta lo si potrà ammirare nelle vesti di solista stasera (ore 21) sul palco del Teatro Sperimentale, con un programma che ruota attorno a due delle sei celebri Suite per violoncello solo di Johann Sebastian Bach (le numero 2 e 3), alternate a quattro dei Dodici Capricci di Alfredo Carlo Piatti e alla Suite per violoncello solo di Gaspar Cassadó. Antonio Meneses, nato a Recife (Brasile) nel 1957 da una famiglia di musicisti, ha iniziato lo studio del violoncello a dieci anni. A sedici ha incontrato il famoso violoncellista italiano Antonio Janigro con cui ha studiato a Düsseldorf e Stuttgart. Pochi anni dopo, si è imposto all'attenzione mondiale con la vittoria al Concorso Internazionale ARD di Monaco, e al Concorso Ciaikovskij di Mosca. Apparso in tutte le capitali musicali d'Europa, Nord e Sud America e Asia, Antonio Meneses è ospite dei più importanti festival mondiali (Salisburgo, Vienna, Lucerna, New York, Seattle, Gerusalemme) e si esibisce con le principali orchestre mondiali: Filarmonica di Berlino, Sinfonica di Londra, Filarmonica di New York e tante altre, collaborando con i massimi direttori d'orchestra, tra cui Claudio Abbado, Herbert von Karajan, Riccardo Muti, Christian Thielemann, Yuri Temirkanov, e il grande violoncellista e direttore Mstislav Rostropovich. Altrettanto importanti le collaborazioni nell'ambito della musica da camera: si ricordano quella con il Quartetto Vermeer e con il Quartetto Emerson, e quella con l'ultima formazione del leggendario Beaux Arts Trio insieme a Daniele Hope e Menahem Pressler. Antonio Meneses suonerà il suo violoncello Matteo Goffriller (Venezia ca. 1710). Gli ingressi (particolarmente agevolati per i minori di 19 anni) vanno da 4 a 22 euro.

CHIARAVALLE MONETTI TRA I PROTAGONISTI DI «TI AMO SEI PERFETTO, ORA CAMBIA», IN SCENA OGGI

«La gente si appassiona perchè ride di se stessa»

IL TITOLO è già tutto un programma (divertentissimo): «Ti amo sei perfetto, ora cambia». E' il 'musical da camera' scritto da Joe Di Pietro, con le musiche di Jimmy Roberts, in scena oggi (ore 21) al Teatro Comunale di Chiaravalle, domani (ore 21) al Teatro Misa di Arcevia e domenica (ore 17.30) al Teatro Gentile di Fabriano. La versione italiana diretta da Marco Simeoli si affida a uno scoppiettante cast formato da Daniele Derogatis, Piero Di Blasio, Stefania Fratepietro e Valeria Monetti. È il secondo musical più longevo di Off-Broadway. Intelligente e ironica analisi dei rapporti di coppia, lo spettacolo si sviluppa con una serie di quadri che compongono un autentico 'percorso affettivo'.

Monetti, il successo dello spettacolo deriva dal forte tasso di identificazione garantito al pubblico?

«Sì, perché la gente si appassiona

alle storie che raccontiamo, e ride di se stessa. Ma lo spettacolo ha successo anche perché ha il giusto equilibrio tra prosa e musical. Facciamo la parodia di varie situazioni di vita quotidiana».

Il testo è stato 'italianizzato'?
«Piero Di Blasio, che ha curato la traduzione e l'adattamento, ha adattato l'originale alla nostra realtà, e ai nostri tempi. Sul palco portiamo tutte le varie relazioni d'amore: dal primo incontro al fidanzamento, dal matrimonio alla crisi, fino alla vecchiaia».

C'è anche un retrogusto amaro?

«Direi di sì. Io ad esempio faccio un monologo in cui una donna divorziata, e disperata, si rivolge a uno di questi siti web di incontri. E' un momento molto comico ma anche toccante. Il lato amaro è legato soprattutto al fatto che un amore di solito nasce nel migliore dei modi, ma poi...».

Il titolo però è un'indiretta 'ac-



I PROTAGONISTI Derogatis, Di Blasio, Fratepietro e Monetti

cosa' alle donne. Non è che siete un po' troppo esigenti, o addirittura incontentabili?

«Forse è vero, tendiamo a non accontentarci mai. Ma è anche perché esprimiamo di più le emozioni, e abbiamo una maggiore capacità comunicativa. Siamo anche più forti, più decise. Si dice che

siano più le donne a lasciare il compagno o il marito piuttosto che il contrario. Ma questo accade perché l'uomo è codardo».

L'errore più grande che può commettere un uomo?

«La menzogna. Mentire è l'inizio della fine di una relazione».

Raimondo Montesi